



*Ministero dell'agricoltura
della sovranità alimentare e delle foreste*

Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

CONVENZIONE

TRA IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARI E DELLE FORESTE E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

RELAZIONE ANNUALE 2023

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ (PAA)

**APPROVATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM
N. 389 DEL 12 LUGLIO 2023**

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	Pag. 3
PAA 2023 - <u>GLI OBIETTIVI</u>	4
PAA 2023- <u>L'ATTIVITÀ SVOLTA</u>	12
<u>SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (3), lettera B punto (e) della Convenzione</i>	
1. Polizia Forestale	12
2. Tutela delle formazioni vegetali	17
3. Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi	19
4. Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali	20
5. Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa	22
6. Sicurezza agroalimentare (aziende agrituristiche)	22
7. Sicurezza agroalimentare (operatori biologici)	24
<u>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione</i>	
8. Incendi boschivi – Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco	24
9. Monitoraggio rischio neve e valanghe	31
10. Sicurezza nel territorio montano e rurale	34
11. Monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche	35
<u>SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO</u>	
<i>Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione</i>	
12. Sorveglianza nelle aree protette	36
13. Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.	39
14. Monitoraggio sulla presenza del lupo	39
15. Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ed ittiogenico	39
16. Tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti	42
17. Polizia idraulica	43
18. Polizia veterinaria in materia di pascolo con bovini, equini e ovi-caprini	44
<u>CONCLUSIONI</u>	45

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, firmata il 02 maggio 2023, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche” con sede in Ancona con i dipendenti Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro-Urbino e le relative 38 Stazioni Carabinieri Forestale, il dipendente Reparto Carabinieri Parco Nazionale “Monti Sibillini” con sede in Visso (MC) con le relative 7 Stazioni Carabinieri Parco + 1 ricadente nella regione Umbria; sono presenti inoltre ulteriori 2 Stazioni Carabinieri Parco operanti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

All’articolo 3 (“*Ambiti d’impiego e attività*”) la Convenzione prevede nello specifico gli ambiti d’impiego e attività nelle materie di seguito elencate:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

- Tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale;
- Tutela del patrimonio faunistico regionale;
- Tutela del settore agroalimentare;
- Tutela dell’ambiente;
- Urbanistica e difesa del suolo;
- Polizia veterinaria;

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

PROTEZIONE CIVILE

- Protezione civile
- Incendi boschivi

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce nel dettaglio le attività da porre in essere e prevede, da parte della Commissione paritetica, l’elaborazione di un Programma Annuale delle Attività (P.A.A.) relativo a quegli ambiti ai quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Alcuni settori, quali il Servizio Meteomont e le attività in ambito V.I.A., il Programma Annuale è integrato da specifici Accordi di Programma e/o Protocolli d’ Intesa.

PAA 2023 – GLI OBIETTIVI

Dipartimento Sviluppo economico

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (3) e lettera B., punto (e) della Convenzione

1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi.

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie;

B) controllo sul 50-75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25-50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C) predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2020 su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.) di cui al Capo IV della L.R. n. 6/2005.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2023 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi; monitoraggio tartufaie realizzate e riconosciute dagli Enti competenti di cui elenco aggiornato verrà fornito ai Gruppi Carabinieri Forestale a cura della Regione mentre la relativa documentazione verrà fornita da parte degli

Enti competenti. L'attività di monitoraggio sarà effettuato sulle tartufaie autorizzate ai sensi della L.R. 5/2013 e s. m. e i.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2023 su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, L.R. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. n. 10/2013). Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Censimento boschi vetusti.

Attività:

A) aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017 e s.m.

B) aggiornamento *database* FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato.

C) predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti.

D) valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Collaborazione con gli stessi per i rilievi della proposta di AMI finalizzati alla redazione della Scheda di identificazione ministeriale. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato *Excel* e sulla piattaforma dedicata GeoAMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale.

E) avvio attività di individuazione dei boschi di eccezionale valore al fine del loro censimento quali FVM ai sensi della L.R. n. 6/2005 e partecipazione al servizio di Censimento dei boschi vetusti ai sensi del combinato disposto di cui alla L. n. 10/2013, al Decreto legislativo n. 34/2018 ed al D.M. Mipaaf n. 608943 del 19 novembre 2021, di approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti, anche con riferimento alle allegate schede censuarie, servizio in corso di affidamento esterno dalla Regione.

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro e attività informativa.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base della e relativa scheda di controllo (check list) definita.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2023.

7. Obiettivo: sicurezza agroalimentare e tutela del consumatore mediante verifica di operatori biologici (art. 92 ter del Reg. CE n. 889/08).

Attività: controllo a campione di almeno 20 operatori biologici su scala regionale (produttore esclusivo produzione vegetale e/o zootecnica, preparatore esclusivo, produttore e preparatore) con valutazione di taluni parametri analitici, obblighi normativi e relativa scheda di controllo.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2023.

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio

attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

8. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.

Attività: contrasto agli incendi boschivi mediante servizi di sorveglianza, prevenzione, avvistamento, segnalazione, e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, come di seguito specificato:

A) sorveglianza sui territori a rischio di incendio boschivo, prevenzione e repressione degli illeciti e dei comportamenti pericolosi in attuazione della legislazione nazionale e regionale;

- B) previsione, prevenzione, avvistamento e allarme, secondo le previsioni del Piano regionale A.I.B.;
- C) costante collegamento tra i Reparti Carabinieri Forestali e la SOUP tramite il numero di emergenza ambientale 1515 costituito presso la Centrale Operativa Carabinieri di Ancona, in contatto con la Sala Situazioni presso il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nonché il 112 (N.U.E; Arma dei Carabinieri); a tal fine la SOUP trasmette nell'immediatezza alla "Postazione 1515" ogni segnalazione, notizia e informazione in tema di incendi boschivi;
- D) collaborazione tecnica, ove disponibile e richiesta dalla SOUP, nell'ambito delle attività di coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;
- E) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco e invio alla Regione Marche entro il mese di marzo dell'anno successivo dei relativi *shape files*, finalizzati alla costituzione e all'aggiornamento, da parte dei Comuni, del Catasto di cui all'articolo 10, comma 2, della L. 353/2000; monitoraggio e supporto per la costituzione e l'aggiornamento del Catasto da parte dei Comuni;
- F) collaborazione all'aggiornamento del "Piano regionale per la programmazione dell'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (art. 3, comma 1, e art. 8, comma 1, Legge n. 353/2000);
- G) collaborazione all'aggiornamento e formazione del personale volontario in materia di antincendio boschivo.

Nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, dal 1° luglio al 15 settembre, in particolare si provvede a:

- A) rafforzamento dell'organizzazione sul territorio regionale in funzione dell'andamento della stagione climatica e delle previsioni di rischio, tenendo conto dei dati sintetizzati nella Carta del Rischio Incendi Boschivi, nonché dei bollettini di allerta emessi dal Centro Funzionale Multirischi Regionale, incrementando le attività AIB con riguardo alle aree a maggior rischio di incendio boschivo;
- B) pianificazione dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione in modo da garantire la massima operatività delle pattuglie nell'arco della giornata, tenendo conto delle aree, dei giorni e delle fasce orarie a maggior rischio di incendio;
- C) implementazione del sistema regionale di avvistamento e allarme mediante l'intensificazione delle attività di sorveglianza, ricognizione del territorio e avvistamento da parte dei Reparti Carabinieri Forestale, allo scopo di perseguire il duplice obiettivo di ridurre i tempi di intervento di spegnimento e di assicurare

tempestivamente le fonti di prova ovvero la repressione dei reati e degli illeciti amministrativi;

D) rafforzamento del collegamento info-operativo tra i Reparti Carabinieri Forestale e la SOUP anche mediante il presidio in SOUP da attuarsi in caso di emergenza o nei periodi con indice di pericolosità incendi boschivi "ALTO" risultante dal Bollettino di previsione, d'intesa tra il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Marche" ed il Dirigente della Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio.

Predisposizione di un Report annuale sui servizi di prevenzione e controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato, nonché l'esito della ricognizione sullo stato di aggiornamento del catasto comunale.

9. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

10. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni, ecc.).

Comunicazione alla SOUP delle informazioni che si ritengono utili per le attività di protezione civile, con particolare riguardo agli interventi di soccorso pubblico in occasione di eventi così come indicati al comma 1, lett. b) o c) dell'art. 7 del D.Lgs. n. 1/2018 e dell'art. 2 della Legge regionale n.32/2001.

Presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione Centro Operativo Regionale.

11. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell'OCDPC n. 415 del 21.11.2016.

Attività: monitoraggio in corso d'opera per la realizzazione degli interventi per la posa in opera dei moduli di emergenza (abitazioni, stalle, fienili) realizzati a seguito degli eventi sismici del 2016.

L'obiettivo è definito con uno specifico Accordo di programma.

Direzione Ambiente e risorse idriche
attuazione art. 3, lettera A, paragrafi (4) e (5) della Convenzione

12. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2023 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

13. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, nonché per i procedimenti statali in cui la Regione Marche è stata individuata quale Ente Vigilante, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato rilevanti ai fini delle procedure di VIA e con comunicazione degli esiti rispetto all'ottemperanza delle prescrizioni (ora condizioni ambientali) impartite nei provvedimenti di VIA.

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2022 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo d'intesa.

14. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Attività: monitoraggio mediante foto trappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

15. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ed ittiogenico.

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al

rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), per le captazioni ad uso idroelettrico e di irrigazione collettiva. Il controllo verrà effettuato secondo le modalità riportate sulla “Scheda di controllo portata” definita. L’esecuzione dei controlli è subordinata alla effettuazione del secondo modulo del corso di formazione organizzato dalla Regione Marche e iniziato nel corso dell’anno 2019 (primo modulo).

Controllo a campione sulla presenza dei contatori di prelievo sulle captazioni ad uso irriguo con prelievo superiore a 10 l/s, contenute nell’elenco che sarà fornito dalla regione. Ad integrazione di quanto sopra disposto la Direzione Ambiente e Risorse Idriche, in base a specifiche esigenze istruttorie, potrà indicare ai Carabinieri Forestali alcune puntuali situazioni ove svolgere un controllo relativo alle casistiche sopra indicate.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2023.

16. Obiettivo: tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti.

Attività: verifica regolarità della gestione dei liquami zootecnici, dei sottoprodotti agricoli nonché delle attività agricole e pastorali nei bacini idrografici dove insistono fonti di approvvigionamento idropotabile. Il competente servizio della regione potrà indicare obiettivi specifici in base alle criticità esistenti sul territorio.

17. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

I Settori Genio civile Marche Nord e Marche Sud inviano gli atti autorizzativi rilasciati al Consorzio di Bonifica delle Marche per gli interventi di carattere minore che non sono inseriti nella “Piattaforma delle segnalazioni” dello stesso Consorzio. È previsto un controllo a campione pari a circa il 10% del totale comunque in numero non inferiore a 10.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2023.

Agenzia Regionale Sanitaria – Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare
attuazione art. 3, lettera A, paragrafo (6) della Convenzione

18. Obiettivo: polizia veterinaria in materia di pascolo con bovini, equini e ovi-caprini.

Attività: verifica regolarità del pascolo con particolare riferimento alle procedure previste per lo spostamento degli animali e ai sistemi di identificazione degli animali con accertamento e contestazione degli illeciti amministrativi e trasmissione dei relativi atti all’Autorità competente di cui all’art. 2 del D.Lgs. n. 27/2021. Saranno effettuati almeno 30 controlli.

I competenti servizi della Regione e delle AST potranno indicare puntuali obiettivi oggetto di controllo.

Predisposizione di un Report annuale dell’attività svolta nell’ambito della Relazione Annuale Attività 2023.

PAA 2023 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Obiettivo: POLIZIA FORESTALE

POLIZIA FORESTALE - Controlli dei cantieri di taglio di bosco ceduo e fustaia

Il controllo delle utilizzazioni forestali rappresenta l'attività peculiare dei Carabinieri Forestali focalizzata sulla verifica della regolarità delle attività selvicolturali ovvero sulla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, alla Legge Forestale Regionale, al Vincolo idrogeologico e al Vincolo paesaggistico.

L'obiettivo è quello di salvaguardare il patrimonio forestale, di tutelare le funzioni pubbliche esercitate dai boschi e di conservare un elevato tasso di legalità nelle attività antropiche svolte all'interno dei complessi forestali. I Carabinieri Forestali esercitano in maniera quasi esclusiva le funzioni di vigilanza e di accertamento degli illeciti nel settore oltre a svolgere un'importante attività di prevenzione. Le informazioni acquisite nell'attività di controllo delle utilizzazioni forestali effettuate nella "stagione silvana 2022/23" vengono inserite nella banca dati Portale del Sistema Informativo Forestale Ambientale, Agroalimentare dei Carabinieri ("C-SIFA") nell'applicativo Fascicolo Ambientale Utilizzazioni Boschive ("FAUB") che ha consentito di analizzare il settore.

I Reparti Carabinieri Forestale hanno esaminato n. 2.584 tra autorizzazioni al taglio rilasciate dagli Enti Competenti e comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti (*Report 1-A*) che rappresentano la quasi totalità degli atti autorizzativi aventi efficacia nel periodo considerato e controllato n. 1.423 cantieri di taglio.



I controlli hanno riguardato il 49% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e l'83% dei cantieri di taglio di bosco d'alto fusto per una superficie totale controllata di circa 1.269 ettari. Rispetto alla precedente stagione silvana 2022/2023 il numero complessivo di atti autorizzativi aventi efficacia nel periodo di riferimento è aumentato (circa + 50%) insieme al numero dei cantieri di taglio controllati in

campo (n. 1423 contro n. 1171) mentre la superficie complessiva controllata è simile. Come negli anni passati la Provincia di Pesaro e Urbino si attesta il territorio ove è più sviluppata l'attività legata alle utilizzazioni forestali nelle Marche, il numero di atti autorizzativi ammonta a n. 1316, pari a circa il 51 % del totale regionale, i cantieri di taglio controllati sono



stati n. 682 con una superficie di circa 590 ettari pari al 47 % dalla superficie controllata. Seguono le province di Macerata con n. 429 di atti autorizzativi (pari a circa il 17%), di Ascoli Piceno con n. 410 atti (pari a circa il 16 %), di Ancona con n. 250 atti (pari a circa il 10 %), di Fermo con 149 atti (pari a circa il 6%), con un totale di superfici dei cantieri di taglio controllate che ammontano a circa 679 ettari. La maggior parte degli interventi di taglio riguarda i boschi governati a ceduo, per lo più con una superficie inferiore all'ettaro, in genere per uso domestico. Le fustaie sono state interessate da interventi di diradamento per favorire la costituzione di boschi strutturalmente più stabili e più ricchi di biodiversità. In generale il settore è tecnologicamente e culturalmente poco avanzato.

REPORT N. 1 – A – BOSCO CEDUO: Controlli Stagione Silvana 2022-2023

CONTROLLI DEI TAGLI NEI BOSCHI CEDUI	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate (A+B) n.	Cantieri di taglio controllati (D) n.	Cantieri di taglio controllati superficie ha
Provincia di:			
ANCONA	199	88	27.96.29
ASCOLI PICENO	259	110	74.48.41
FERMO	86	49	23.93.35
MACERATA	348	167	177.86.32
PESARO URBINO	1.243	635	541.69.76
TOTALE	2.135	1.049	845.94.13

Poche sono le ditte boschive specializzate. Il legno ricavato dalle utilizzazioni è in gran parte per autoconsumo e destinato al riscaldamento delle abitazioni. Inoltre molti boschi autorizzati al taglio non vengono utilizzati immediatamente ma nel corso di validità del provvedimento

autorizzativo che ha una durata di tre anni rinnovabile di uno, ciò comporta difficoltà nel pianificare i controlli.

REPORT N. 1 – A – FUSTAIA: Controlli Stagione Silvana 2022-2023

CONTROLLI DEI TAGLI NELLE FUSTAIE	Autorizzazioni rilasciate /Denunce di taglio presentate (A+B)	Cantieri di taglio controllati (D)	Cantieri di taglio controllati superficie ha
Provincia di:	n.	n.	
ANCONA	51	29	38.22.05
ASCOLI PICENO	181	164	159.52.61
FERMO	63	63	10.71.51
MACERATA	81	71	157.23.15
PESARO URBINO	73	47	48.87.00
TOTALE	449	374	414.56.32

REPORT N. 1 - B Stagione Silvana: 2022-2023

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali a fronte di n. 324 autorizzazioni al taglio sono stati controllati n. 307 cantieri, con un tasso di controllo pari a circa il 95% (*Report 1-B*). In particolare, si evidenziano alcuni interventi effettuati nel territorio del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche (diradamento selettivo in località San Giovanni, comune di Acquasanta Terme, in una fustaia transitoria di faggio di ha 50,5, finalizzato a favorire la diversificazione della struttura forestale alla tutela dell'incremento della biodiversità; diversi diradamenti selettivi in comune di Acquasanta Terme finalizzati alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici: fustaia transitoria di castagno, carpino e ciliegio di ha 13, in località Fonte della Tana e fustaia transitoria di fustaia transitoria di faggio, salicone e



carpino ha 26,5 in località Montacuto).

Inoltre, si è accertato che nella Foresta Demaniale Regionale del Monte Carpegna all'interno del Parco Naturale Interregionale del Sasso Simone e Simoncello è stato terminato, con il taglio della restante metà superficie (circa 27 ha) l'“Intervento selvicolturale di messa in sicurezza dagli incendi boschivi su rimboschimenti gestiti dalla Unione Montana del Montefeltro”, che aveva avuto inizio nella stagione silvana precedente.

REPORT 1 – B – AREE PROTETTE: Controlli Stagione Silvana 2022-2023

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate (A+B) n.	Cantieri di taglio Controllati (D) n.
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	225	225
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	51	45
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	2	1
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	25	16
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	12	12
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	-	-
RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO	5	5
RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO	-	-
RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA	-	-
RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	4	3
RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA	-	-
RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA	-	-
RISERVA NATURALE DEL BOSCO DI TECCHIE	-	-
TOTALE	324	307

Nelle Aree della Rete Natura 2000 (*Report 1-C*), al di fuori di territori ricadenti in Aree protette, sono stati controllati n. 274 cantieri su n. 414 autorizzati, con un tasso di controllo pari al 61%.

REPORT N. 1 – C – RETE NATURA 2000: Controlli Stagione Silvana 2022-2023

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate (A+B) n.	Cantieri di taglio Controllati (D) n.
RETE NATURA 2000 E (SIC-ZPS-ZSC) AL DI FUORI DELLE AREE PROTETTE	414	274

REPORT N. 1 - D

POLIZIA FORESTALE – anno 2023

Nel corso del 2023, nel settore polizia forestale sono stati svolti complessivamente n. 3.166 controlli ed accertati n. 382 illeciti amministrativi, per un importo totale sanzionato di euro 95.136,1 e n. 7 illeciti penali con invio di altrettante C.N.R all’Autorità giudiziaria, (*Report 1-D*). Si evidenzia un tasso di illegalità (numero di illeciti accertati/numero di controlli) riscontrato del 12 % che si pone in linea con il dato riscontrato negli anni passati. Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato le seguenti violazioni: il mancato esbosco dei prodotti legnosi nei tempi consentiti, le “modalità di taglio”, il mancato rilascio di matricine idonee, la mancata autorizzazione e/o comunicazione dell’/all’Ente preposto, movimenti terra per la ripulitura di piste forestali e infine violazioni della normativa EUTR sulla commercializzazione del legname quali la mancata tenuta del registro previsto per operatori che commercializzano legna e derivati e la mancata iscrizione al registro imprese legno da parte degli operatori. Per quanto riguarda le violazioni di tipo penale le principali fattispecie hanno riguardato la normativa in materia di vincolo paesaggistico quali il taglio di conversione di boschi di alto fusto a ceduo e il taglio non autorizzato di boschi e il furto di legna.

In generale il settore è tecnologicamente e culturalmente poco avanzato. Questo influisce anche sulla capacità di effettuare interventi corretti e rispettosi delle normative vigenti in materia.

REPORT N. 1- D - ILLECITI AMMINISTRATIVI/PENALI: anno 2023

UTILIZZAZIONI FORESTALI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	246	28	10.404,20	1
ASCOLI PICENO	509	66	29.213,62	3
FERMO	276	41	6.207,87	0
MACERATA	852	130	33.740,06	1
PESARO URBINO	1.283	117	15.570,35	2
TOTALE	3.166	382	95.136,1	7

2. Obiettivo: TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI.

Il controllo è mirato alla verifica del rispetto della L.R. 06/2005 “*Legge forestale regionale*” e del “*Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano*”, riguardo il taglio di piante singole, in filare, in gruppo di specie protette e la potatura delle stesse. Come nel settore delle utilizzazioni boschive i Carabinieri Forestali esercitano in maniera quasi esclusiva le funzioni di vigilanza e di accertamento degli illeciti in materia. Inoltre svolgono anche attività di informazione nei confronti degli utenti che si rivolgono direttamente ai Nuclei CC Forestali e di supporto agli Enti competenti (Comuni e Unioni Montane) per il rilascio delle autorizzazioni.

Da qualche anno ad aumentare le richieste di taglio ha inciso sia una diffusa moria degli Olmi campestri per effetto della Grafiosi (*Ophiostoma ulmi*), sia la moria di diverse specie, alcune delle quali protette dalla Legge Forestale Regionale, del genere *Acer spp*, *Tilia spp*, ecc. dovuta alla diffusione del tarlo asiatico (*Anoplophora glabripennis*) presente ormai in tre principali aree infestate accertate rispettivamente nelle province di Ancona, Fermo e Macerata, le quali, malgrado le attività di contenimento svolte è in progressiva e continua espansione. Un'altra causa che sta condizionando l'aumento delle richieste di taglio è legata ai fenomeni climatici estremi (siccità, forti venti e piogge, tempeste) che sempre più spesso stanno interessando la Regione.

La gestione dei singoli alberi e delle alberature protette, soprattutto nelle aree urbane, rappresenta un'attività sensibile per l'opinione pubblica e spesso sono i cittadini a segnalare gli abbattimenti irregolari di alberi o le potature mal eseguite.

Nel corso del 2023 complessivamente sono state rilasciate circa n. 3.979 autorizzazioni o altri



provvedimenti che hanno interessato altrettante formazioni vegetali non boschive di questi né sono stati controllati n. 2.986 pari circa al 75 % del totale. Gli illeciti accertati sono stati n. 110 per un importo sanzionato pari a 95.013,68 euro (Report 2).

Le violazioni accertate sono state inerenti al taglio di alberi singoli o filari senza autorizzazione, alla rimozione di alberi secchi senza comunicazione, alle potature senza autorizzazione e/o mal eseguite (fino a causare gravi menomazioni). Tali accertamenti hanno interessato principalmente i territori maggiormente “urbanizzati” ove le formazioni vegetali esistenti sono soggette ad una forte pressione per “l’occupazione” dello spazio.

Si rileva ancora una criticità significativa nell’istruttoria dei procedimenti amministrativi svolti dalle Autorità competenti (Comuni e Unioni Montane) per il rilascio delle autorizzazioni, a volte non coerente con le previsioni normative. Tale criticità è spesso connessa con la carenza, presso le stesse autorità, di figure tecniche, professionalmente specializzate e preparate in materia. Questo ha comportato, ad esempio, il rilascio di atti autorizzativi carenti di appropriate valutazioni tecniche, in particolare quelle riguardanti l’abbattimento degli alberi ritenuti pericolosi per la pubblica incolumità o carenti della precisa individuazione delle piante da abbattere con la conseguente difficoltà da parte dell’utente di eseguire in maniera consapevole l’intervento e dell’Autorità di controllo di riscontrare la corretta esecuzione dello stesso. A volte ci sono anche ritardi nella trasmissione dell’atto, da parte delle Autorità competenti, rispetto all’esecuzione dei lavori e ciò non consente di esercitare appieno l’attività di prevenzione da parte dei Carabinieri Forestali. Infine si è riscontrato che in molti casi gli operatori delegati dai proprietari, spesso non sono a conoscenza delle normative vigenti e delle modalità tecniche con cui seguire l’intervento, sono privi di competenze specifiche con conseguenze negative sia sulla corretta esecuzione dei lavori che al rispetto della normativa.

REPORT N. 2

TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.) Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate n.	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	798	368	30	18.620,28	-
ASCOLI PICENO	316	297	15	23.299,99	-
FERMO	293	189	15	10.600,00	-
MACERATA	1.417	1294	26	30.870,37	-
PESARO URBINO	973	838	24	11.623,04	-
TOTALE	3.979	2.986	110	95.013,68	-

3. Obiettivo: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI.

Le attività di raccolta dei funghi e tartufi è stata limitata dall'andamento climatico, caratterizzato da periodi di prolungata siccità, di fatto sfavorevoli alla crescita dei miceti. In particolare, questa situazione ha influito sulla crescita dei funghi epigei che si sono sviluppati a fine primavera inizio estate grazie alle piogge del periodo, mentre non hanno avuto condizioni favorevoli in estate- autunno per la scarsità delle piogge.

Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati svolti n. 2.867 servizi di vigilanza dedicati durante i quali sono stati controllati n. 839 raccoglitori. Le violazioni accertate sono state n. 31 per un importo complessivo di euro 7.479,52 (*Report 3*).

Le sanzioni elevate hanno principalmente riguardato la raccolta di funghi senza tesserino o di un quantitativo superiore al massimo consentito o dell'utilizzo di contenitori non idonei o alla mancata pulizia sul posto dei carpofori. Per quanto riguarda la raccolta dei tartufi, gli illeciti accertati sono stati relativi al mancato rispetto dei periodi di raccolta o degli orari consentiti per la raccolta, alla raccolta con l'ausilio di mezzi non consentiti, al mancato versamento della



tassa di concessione regionale da parte del raccoglitore e infine all'apposizione di tabelle su tartufaie non autorizzate. La C.N.R. inviata all'Autorità giudiziaria ha riguardato la denuncia/querela di un proprietario di tartufaia controllata e coltivata per invasione di terreni e danneggiamento. Come

concordato con il competente Servizio regionale, nell'anno di riferimento non è stato pianificata una specifica campagna di controllo sulle tartufaie controllate e coltivate in attesa, che vengano promulgati e adottati dalla Regione tutti i necessari provvedimenti normativi per uniformare il regime autorizzatorio e sanzionatorio per le tartufaie autorizzate ai sensi della normativa vigente prima dell'emanazione della L.R. 5/2013 con quelle autorizzate successivamente. Ciò per garantire uniformità nei controlli.

Durante lo svolgimento delle suddette attività i carabinieri forestali hanno svolto anche attività di controllo del territorio volte alla tutela ambientale e alla prevenzione del

randagismo quali: la verifica del corretto utilizzo della viabilità forestale con mezzi fuoristrada e dell'iscrizione dei cani da cerca dei tartufi all'anagrafe canina.

REPORT N. 3

RACCOLTA DEI FUNGHI E TARTUFI

Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	242	56	5	520,01	0
ASCOLI PICENO	366	283	9	1.139,53	0
FERMO	67	8	0	0	0
MACERATA	575	90	2	686,66	1
PESARO URBINO	1.617	434	15	5.133,32	0
TOTALE	2.867	871	31	7.479,52	1

4. Obiettivo: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI

I Carabinieri Forestali collaborano con la regione per l'aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle Formazioni Vegetali Monumentali (art. 28 L.R. 6/2005) ed anche per In proposito sono state svolte le seguenti attività:

- segnalazione, quale nuova FVM, di un esemplare arboreo di notevoli dimensioni di Pero selvatico (*Pyrus Pyraister*), sito in fraz. San Giovanni del comune Acquasanta Terme (AP);
- accertamento e segnalazione della morte, a seguito dell'attacco da parte del patogeno della Grafiosi (*Ophyostoma ulmi*), di un Olmo siberiano (*Ulmus pumila*) sito comune di Ascoli Piceno (ID 194 elenco FVM, n. 04/A462/AP/11 elenco AMI);
- accertamento e segnalazione della morte, a seguito di attacco da parte del punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*), di una Palma del Cile (*Jubea spectabilis*) (ID 220 elenco FVM) sita nel parco di Villa Brancadoro a San Benedetto del Tronto;
- accertamento e segnalazione della morte di un Castagno (*Castanea sativa*) (ID 242 elenco FVM) sito in un bosco della fraz. Umito del comune di Acquasanta Terme;
- accertamento e segnalazione della morte di una Roverella (*Quercus pubescens*) (ID 389 elenco FVM), sito in loc. "San Lorenzo" del comune di Montefortino (FM);
- accertamento e segnalazione della morte, per schianto nel luglio 2023, della Roverella (*Quercus pubescens*) (ID 322 dell'elenco FVM e n. 01/L366/MC/11 elenco AMI) sita in Loc.

San Marco Vecchio del Comune di Treia (MC), vincolata paesaggisticamente con decreto del 2002 del Soprintendente Regionale per i Beni e le attività Culturali, che era l'esemplare più grande per dimensioni presente in regione;

- accertamento e segnalazione della morte della Roverella (*Quercus pubescens*) (ID 42 elenco FVM - n. 01/A639/PU/11 elenco AMI) - in località Madonna del Soldato del comune di Terre Roveresche. Inoltre, i Carabinieri Forestali hanno coadiuvato il Comune di Sant'Angelo in Vado ai fini della proposta di valutazione d'inserimento nell'elenco AMI di n. 2 alberi isolati (un cedro ed una roverella) e di un filare di cipressi siti nello stesso Comune.



REPORT N. 4

AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI E DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Provincia di:	FVM perite n.	AMI periti n.	FVM proposte n.	AMI partecipazione all'iter di proposta n.	AMI Inseriti in GEOAMI
ANCONA	-	-	-	-	-
ASCOLI PICENO	3	1	1	-	-
FERMO	1	-	-	-	-
MACERATA	1	1	-	-	-
PESARO URBINO	1	1	-	3	-
TOTALE	6	3	1	3	-

5. Obiettivo: COLLABORAZIONE E CONSULENZA TECNICO GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE. ATTIVITÀ INFORMATIVA.

Come negli anni passati, a livello territoriale è stata garantita la necessaria collaborazione agli Enti locali competenti (Comuni-Unioni Montane), ove richiesta, per la gestione delle situazioni più complesse ove era necessario un approfondimento tecnico e giuridico. I Nuclei Carabinieri Forestale/Parco hanno continuato ad assicurare un supporto informativo agli utenti che a volte si rivolgono a loro per le informazioni più diverse in merito a: procedure amministrative previste, Autorità competenti, modalità di compilazione delle domande di taglio, modalità di esecuzione degli interventi autorizzati, ecc.

6. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE MEDIANTE VERIFICA DI ALMENO N. 50 AZIENDE AGRITURISTICHE AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 21/2011 E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2013.

La Regione Marche, nell'ambito del panorama nazionale, fa parte delle Regioni caratterizzate da una marcata presenza di aziende agrituristiche. Proprio per questo motivo, il settore delle attività agrituristiche è, da sempre, oggetto di particolare attenzione da parte dei Carabinieri Forestale con attività di controllo volta alla verifica dell'osservanza delle vigenti disposizioni normative regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura, con particolare riguardo all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA), al rispetto del rapporto di connessione che deve sussistere tra le attività agrituristiche e le attività agricole, che devono rimanere prevalenti, e alla somministrazione di alimenti e bevande, che deve fare riferimento, primariamente, alla tradizione e tipicità della cucina rurale marchigiana, secondo gli specifici parametri e criteri direttivi dettati dall'art. 6 della L. R. 14 novembre 2011, n. 21.



Nel corso dell'anno 2023, i Carabinieri Forestale delle Marche hanno effettuato controlli nei confronti di n. 57 aziende agrituristiche (+14 controlli rispetto al 2022), accertando n. 23 illeciti amministrativi, con un tasso di illegalità riscontrato (n. illeciti/n. controlli) pari al 45%,

in considerevole aumento rispetto a quello relativo all'anno 2022 (32%); l'importo complessivo delle sanzioni amministrative pecuniarie elevate è di € 25.800,00, con un incremento di € 14.200,00 rispetto all'anno 2022, quando, infatti, furono elevate sanzioni per un importo totale di € 11.600,00.

Oltre alle irregolarità di carattere formale, quali l'omessa comunicazione dei prezzi al Comune e alla Regione o l'esercizio dell'attività agrituristica in difformità alla SCIA, sono state accertate molte irregolarità riguardanti il rispetto degli obbiettivi perseguiti dalla normativa di settore, quali: la connessione dell'attività agrituristica con l'attività agricola (art. 4 L. 21/2011) e la valorizzazione della tradizione e della tipicità della cucina rurale marchigiana nella somministrazione di alimenti e bevande (art. 6 L. 21/2011). In particolare le irregolarità contestate hanno riguardato: la somministrazione di prodotti alimentari non tracciati, il mancato rispetto del limite del 30% di materie prime provenienti dalla produzione aziendale, l'utilizzo non conforme di alimenti e bevande di origine extraregionale. Emblematico è stato il caso di un agriturismo dove contemporaneamente è stato accertato l'utilizzo, non conforme alla normativa di settore, di carni fresche e di birra di provenienza extra regionale e il superamento del limite del 20% di approvvigionamento di materie prime dalla grande distribuzione. E' stato inoltre accertato un esercizio di ristorazione che si avvaleva della denominazione "agriturismo" pur non essendo iscritto all'EROA.

Nel corso dei controlli sono state accertate n. 8 violazioni amministrative, per le quali è prevista la sanzione accessoria della sospensione dell'esercizio dell'attività agrituristica per un periodo compreso tra i 10 e i 30 giorni.

Si segnala, inoltre, che, durante un accertamento, i militari operanti hanno riscontrato la realizzazione abusiva di due strutture ricettive in legno connesse all'attività agrituristica controllata, con conseguente deferimento all'A.G. del titolare dell'azienda sottoposta a verifica.

REPORT N. 6 - A

SICUREZZA AGROALIMENTARE. CONTROLLO AZIENDE AGRITURISTICHE

CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie	C.N.R. n.
ANCONA	12	10	12.000,00	3	0
ASCOLI PICENO	7	5	5.000,00	1	0
FERMO	7	4	7.000,00	2	0
MACERATA	20	2	400,00	0	1
PESARO URBINO	11	2	1.400,00	2	0
TOTALE	57	23	25.800,00	8	1

Alla luce dei risultati dell'attività di controllo previsti nel PAA 2023 ed anche in considerazione di quelli delle attività di controllo precedenti si ritiene opportuno per il futuro agire in due direzioni: da una parte reiterare le campagne di controllo per reprimere gli illeciti e scoraggiare comportamenti in difformità alle previsioni della normativa di settore, dall'altra adottare opportune iniziative di informazione rivolte agli operatori delle aziende agrituristiche e alle associazioni di categoria per prevenire comportamenti illeciti.

7. Obiettivo: SICUREZZA AGROALIMENTARE E TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE VERIFICA DI OPERATORI BIOLOGICI (ART.92 TER DEL REG. CE N. 889/08).

I controlli nell'ambito degli operatori biologici vengono attivati previa intese con il competente Servizio della Regione Marche. Nell'anno 2023 non sono stati avviati.

8. Obiettivo: INCENDI BOSCHIVI - PREVENZIONE, PREVISIONE, SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO, SEGNALAZIONE, RILIEVO AREE PERCORSE DAL FUOCO.

I Reparti Carabinieri Forestale presenti nella Regione Marche hanno svolto attività di prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione degli incendi boschivi, nonché rilievi e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

Le attività di sorveglianza, ricognizione e avvistamento hanno perseguito innanzitutto l'obiettivo di prevenire l'innescò di incendi boschivi attraverso attività sia di informazione, rivolta ai cittadini e agli operatori economici, sia di repressione di tutti i comportamenti a "rischio". In secondo luogo hanno consentito un tempestivo intervento sugli incendi al fine di assicurare fonti prova per la repressione degli illeciti penali ed amministrativi in materia e quindi consentire l'individuazione dei responsabili.

La loro individuazione e denuncia all'Autorità Giudiziaria ha anche un importante "valore deterrente" per limitare nuovi comportamenti illeciti potenzialmente causa di innescò di incendi. In particolare:

- a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre) sono stati preventivati servizi supplementari con l'impiego di "pattuglie 1515" giornaliere di servizio di emergenza ambientale, predisponendo, oltre alle pattuglie impiegate al mattino, un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia. Inoltre è stata assicurata la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere Forestale quando l'indice di

pericolosità incendi boschivi veniva classificato “alto” in almeno una delle province marchigiane (pubblicato dal Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi), al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la “Postazione 1515” presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;

- b) in caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. al fine di individuare la viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, per la conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio e per la stima delle superfici incendiate.

Nel 2023 in regione sono avvenuti n. 30 incendi boschivi che hanno interessato una superficie boscata complessiva di Ha 15,14.82 ed una superficie non boscata di Ha 20,6053 (*Report 8-C*), con una superficie boscata media bruciata per ogni incendio di circa 0,50.00.

Nonostante il clima particolarmente caldo e siccitoso nel periodo estivo-autunnale, con temperature più alte della media stagionale e scarse precipitazioni, gli incendi boschivi sono drasticamente diminuiti sia in numero (circa - 39%) che in superficie (circa - 49%) rispetto all'anno precedente. Anche la superficie boscata media bruciata per ogni incendio è diminuita (circa - 19%) seppure in maniera meno importante.

In particolare si è passati da n.49 incendi boschivi avvenuti nel 2022 a n. 30 nel 2023, da una



superficie boschiva complessiva bruciata di Ha. 30, 42.83 nel 2022 a Ha. 15,14.82 nel 2023 e da una superficie boscata media bruciata per incendio di Ha. 0,62.00 a Ha. 0,50.00 nel 2023

La diminuzione è stata registrata in misura diversa in tutte le province e in maniera più rilevante nella provincia di Pesaro Urbino dove si è passati da n. 22 incendi boschivi nel 2022 a n. 9 nel 2023 e da una superficie boscata complessiva bruciata nel 2022 di Ha. 6, 79.82 a Ha. 1,04.12 nel 2023.

Sull'intero territorio regionale sono stati effettuati n. 3.663 servizi

di controllo mirati alla prevenzione delle condotte pericolose per l'innesco di incendi boschivi,

quali ad esempio l'abbruciamento dei residui vegetali, l'accensione di fuochi per i picnic, i fuochi d'artificio.

Nei controlli sono state elevate n. 67 sanzioni amministrative per un importo complessivo di euro 12.444,46 (*Report 8-A*). Complessivamente rispetto allo scorso anno sono aumentati il numero sia dei controlli (circa + 9%) che degli illeciti amministrativi accertati (circa + 29%).

Riguardo l'accertamento degli illeciti penali i Carabinieri Forestale si sono avvalsi, come negli anni passati, di militari formati e specializzati nelle tecniche di repertazione e di investigazione sugli incendi boschivi, i quali hanno utilizzato strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti di prova. Complessivamente sono state inviate n. 28 Comunicazioni di Notizie di Reato all'Autorità Giudiziaria (*Report n. 8-B*), di cui n. 7 nei confronti dei soggetti identificati.

Per quanto concerne le cause resta invariato il *trend* rispetto agli ultimi anni, con una prevalenza delle cause involontarie (n. 16) sulle volontarie (n. 7), le prime attribuibili principalmente all'abbruciamento di residui vegetali (*Report 8-D*).



La provincia di Fermo ha registrato il numero di incendi boschivi (n.2), di superficie complessiva percorsa dal fuoco (Ha. 0,09,40) e di superficie boscata media bruciata per incendio (Ha. 0.04,70) più bassi in regione.

Nella provincia di Pesaro Urbino si è avuta la riduzione percentualmente più rilevante di diminuzione del numero degli incendi boschivi e della superficie boscata complessiva bruciata:

si è passati, rispettivamente, da n. 22 incendi boschivi nel 2022 a n. 9 nel 2023 (circa - 59%) e da di Ha. 6, 79.82 a Ha. 1,04.12 nel 2023 (circa - 85%).

La provincia di Macerata, con n. 7 incendi boschivi e una superficie complessiva boscata percorsa dal fuoco di Ha. 0,60.65, è quella dove si è registrata la più bassa superficie boscata media per incendio pari ad Ha.0,08.66.

Due eventi avvenuti rispettivamente nei Comuni di Ascoli Piceno e di Montegallo (AP), con una superficie boscata bruciata ciascuno di circa 5 ettari, hanno rappresentato circa il 72% della superficie boscata totale percorsa dal fuoco in regione.

REPORT N. 8 - A

PREVENZIONE AIB Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €
ANCONA	373	60	5	1.000,00
ASCOLI PICENO	647	117	9	1.127,82
FERMO	191	11	2	400,00
MACERATA	1.017	67	32	6.250,00
PESARO URBINO	1.435	153	19	3.666,64
TOTALE	3.663	408	67	12.444,46

REPORT N. 8 - B

ATTIVITA' INVESTIGATIVA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	C.N.R. Totali n.	C.N.R. noti n.	C.N.R. ignoti n.	Persone denunciate n.
ANCONA	3	1	2	2
ASCOLI PICENO	8	1	7	1
FERMO	2	1	1	1
MACERATA	7	3	4	3
PESARO URBINO	8	1	7	1
TOTALE	28	7	21	8



REPORT N. 8 - C

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
ANCONA	3	0.53.28	5.24.21	5.77.49
ASCOLI PICENO	9	12.87.37	7.65.70	20.53.07
FERMO	2	0.09.40	0.01.10	0.10.50
MACERATA	7	0.60.65	6.70.81	7.31.46
PESARO URBINO	9	1.04.12	0.98.71	2.02.83
TOTALE	30	15.14.82	20.60.53	35.75.35

REPORT N. 8 - D

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI Provincia di:	Cause Volontarie	Cause involontarie	Cause Naturali	Cause Dubbie
ANCONA	1	-	-	2
ASCOLI PICENO	3	4	-	2
FERMO	-	1	-	1
MACERATA	-	6	-	1
PESARO E URBINO	3	5	-	1
TOTALE	7	16	0	7

Le attività di prevenzione sono state concentrate nelle aree a maggiore frequentazione turistica e/o caratterizzate da tipologia di vegetazione particolarmente a rischio, come avvenuto per gli anni passati.

REPORT N. 8 - E

(DATI PUBBLICATI C-SIFA)

STATISTICA INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE	Numero	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI (AP)	1	0.10.00	0.01.55	0.11.55
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI (FM)	-	-	-	-
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI (MC)	-	-	-	-
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA (AP)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE MONTE CONERO (AN)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI (AN)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO (PU)	-	-	-	-
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO (PU)	1	0.01.34	-	0.01.34
RISERVE STATALI E REGIONALI	-	-	-	-
ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette)	1	-	0.77.23	0.77.23
TOTALE	3	0.11.34	0.78.78	0.90.12

Per tutti gli incendi boschivi registrati è stata effettuata la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione. I dati verranno forniti per l'aggiornamento, da parte dei Comuni, del catasto comunale degli incendi boschivi, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste dalla Legge n. 353/2000 e Legge n. 155/2021. Risulta ancora significativo il dato - aggiornato fino al 2022 - dei Comuni marchigiani (circa il 12%) che non ha adempiuto all'aggiornamento del catasto comunale degli incendi boschivi. Sono 27 i Comuni inadempienti per la mancata istituzione o per il mancato aggiornamento del *catasto comunale delle aree percorse dal fuoco*, in applicazione dell'art. 10 della Legge n. 353/2000 (Report 8-E).

REPORT N. 8 - F

CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
COMUNI INADEMPIENTI (aggiornato fino all'anno 2022)

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE	Prov.	Delibera di istituzione del Catasto comunale	Ultimo aggiornamento del Catasto comunale	Catasto comunale	Incendi Boschivi da aggiornare (anno)
FABRIANO	AN	N. 12 DEL 10/01/2008	N. 3 DEL 05/03/2021	NON AGGIORNATO	2021
LORETO	AN	NON ISTITUITO	-	INADEMPIENTE	2022
SENIGALLIA	AN	NON ISTITUITO	-	NON AGGIORNATO	2022
SIROLO	AN	N. 21 DEL 30/06/2008	N. 69 DEL 05/04/2018	NON AGGIORNATO	2019 - 2020
TRECASTELLI	AN	NON ISTITUITO	-	NON AGGIORNATO	2022
ACQUASANTA TERME	AP	5. DEL 24/01/2008	N. 09 DEL 28/03/2013	NON AGGIORNATO	2015 - 2019 - 2020 - 2021
APPIGNANO DEL TRONTO	AP	N. 83 DEL 18/12/2007	-	NON AGGIORNATO	2021 - 2022
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	N. 61 DEL 27/05/2008	N. 18 DEL 10/05/2019	NON AGGIORNATO	2021
ALTIDONA	FM	67 DEL 20/12/2007	-	NON AGGIORNATO	2011 - 2021 - 2022
CAMPOFILONE	FM	15 DEL 28/05/2008	-	NON AGGIORNATO	2011 - 2015 - 2017
LAPEDONA	FM	6 DEL 10/03/2008	-	NON AGGIORNATO	2011
MONTEGIORGIO	FM	14/01/2004	N. 40 DEL 15/07/2010	NON AGGIORNATO	2021
MONTEGRANARO	FM	NON ISTITUITO	-	INADEMPIENTE	2021
PEDASO	FM	37 DEL 30/06/2008	-	NON AGGIORNATO	2010 - 2015 - 2018 - 2019
PETRITOLI	FM	59 DEL 01/07/2008	-	NON AGGIORNATO	2019 - 2021
PORTO SANT'ELPIDIO	FM	NON ISTITUITO	-	INADEMPIENTE	2012 - 2019
SANT'ELPIDIO A MARE	FM	76 DEL 17/04/2012	280 DEL 02/11/2017	NON AGGIORNATO	2020
FIASTRA	MC	05/11/2003	-	NON AGGIORNATO	2012 - 2013 - 2015 - 2017 - 2021
MACERATA	MC	N. 308 DEL 02/09/2022	-	NON AGGIORNATO	2017 - 2021
PORTO RECANATI	MC	NON ISTITUITO	-	INADEMPIENTE	2021
TOLENTINO	MC	N. 122 DEL 27/05/08	N. 1 DEL 08/02/2010	NON AGGIORNATO	2021
USSITA	MC	N.7 DEL 06/06/2008	-	NON AGGIORNATO	2021
VALFORNACE	MC	11/04/2008	-	NON AGGIORNATO	2017, 2019, 2020, 2021
CARPEGNA	PU	N. 25 DEL 29/07/2021	N. 25 DEL 29/07/2021	NON AGGIORNATO	2022
FANO	PU	N. 116 DEL 16/06/2008	N.105 DEL 13/05/2021	NON AGGIORNATO	2022
MERCATELLO SUL METAURO	PU	N. 53 DEL 28/11/2007	n. 5 DEL 12/02/2015	NON AGGIORNATO	2022
MOMBAROCCIO	PU	N. 18 DEL 10/06/2020	N. 30 DEL 25/09/2020	NON AGGIORNATO	2022

9.Obiettivo: MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE.

Il Centro Settore Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, competente per l'Appennino Umbro-Marchigiano, è stato istituito presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Monti Sibillini" di Visso (MC); in esso, opera personale di settore altamente qualificato, costituito da n.5 Previsori, n.3 Esperti neve e valanghe nonché circa 30 Osservatori Meteonivometrici; le Stazioni Meteonivometriche Tradizionali (S.M.T.), i Nuclei CC Parco, i Nuclei CC Forestale ed i Nuclei Itineranti di Rilevamento (Nu.I.R.), inviano al predetto Centro Settore i dati e le informazioni, che vengono elaborati per la redazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe. I dati di monitoraggio meteonivometrico, della stabilità del manto nevoso e degli eventi valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme, pubbliche (www.meteomont.carabinieri.it) e riservate, a disposizione degli utenti della montagna innevata e a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile, che elabora la valutazione del rischio in aree antropizzate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati, ecc.).

In ambito Regionale, il Centro Settore Meteomont collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, con sinergie sviluppate sul campo e formalizzate tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" e il Dipartimento di Protezione Civile Regionale.

Le attività principali previste da tale Accordo riguardano lo scambio e la condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini, le



informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l'aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe, la collaborazione e supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al C.F.M. per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della normativa. Nel periodo di riferimento, i rilievi e il bollettino Meteonivologico sono stati eseguiti, con cadenza giornaliera, dal 01/01/2023 al 20/03/2023.

Invece, nella fase finale della stagione e nella parte iniziale della nuova, ovvero dal

20/03/2023 al giorno 30/04/2023 e dal 04/12/2023 al 31/12/2023, i rilievi e l'emissione del bollettino sono stati eseguiti con cadenza a 3 giorni. Si riportano, nella sottostante tabella, il numero di rilievi dell'attività di settore, effettuata in ambito regionale e suddivisa per singolo campetto di rilevamento (S.M.T.), svolta nell'anno 2023, ovvero dal mese di gennaio al mese di dicembre.

SIGLA	LOCALITA'	NUCLEI CC.P/CC.F.	ATTESI	IN CAMPO	FUORI CAMPO	TOT	%	777	999
FA01	LA CUPA	CAGLI	82	59	1	60	73.17	20	0
FA02	COTALINE	S.S.ABBONDIO	129	105	0	105	81.39	14	0
FC01	PINTURA DI B.	FIASTRA	91	79	0	79	86.81	12	0
FC02	MONTE BICCO	USSITA	91	13	61	74	81.31	17	0
FC03	F.CA DI GUALDO	CASTELSANTANGELO	129	108	1	109	84.49	7	0
FD01	P M GUARNERI	MONTEMONACO	91	81	1	82	90.10	9	0
FD02	COLLE	MONTEGALLO	91	85	0	85	93.04	6	0
FD 03*	SAN PAOLO	SAN MARTINO DI ACQUASANTA	139	138	0	138	99.28	1	0
TOTALI			843	668	64	732	86.19	86	0

Si fa presente che li Nucleo CC "Parco" di San Martino di Acquasanta, in virtù della propria posizione orografica, ovvero ricadente in un contesto differente, effettua i rilievi presso la S.M.T. di San Paolo, sita a S. Martino d'Acquasanta (AP), per conto del Ce.Se.M. dell'Appennino Centrale, con sede in Abruzzo (AQ).

Inoltre, si comunica che, oltre alla rete di monitoraggio delle S.M.T., a supporto di chi effettua l'elaborazione del bollettino Meteorologico, sono stati eseguiti n.33 rilievi dalle pattuglie Nu.I.R. dal personale Esperto/Previsore Neve e Valanghe, che hanno effettuato uscite in alta quota.

Il Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (D.P.C.), svolge anche sia una costante attività di monitoraggio delle nevicate in atto su tutto il territorio nazionale (protocollo denominato "NeveMont"), a supporto delle attività di monitoraggio e valutazione del pericolo valanghe, che di previsione, allertamento e gestione del Rischio Neve, svolte dallo stesso Dipartimento, dai Centri Funzionali Regionali e dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, in relazione alla sicurezza pubblica sulla viabilità stradale, autostradale e ferroviaria del paese.

La Sala Previsori Meteomont (S.P.M.) del Comando Generale dell'Arma, allorché sono previste nevicate, in considerazione della quota sul livello del mare interessata, invia un SMS di allertamento sui cellulari di servizio in determinate aree del paese; in risposta, le pattuglie tramite un'apposita "APP", installata sul dispositivo mobile, effettuano il rilievo ed in tempo reale lo stesso sarà visibile dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile di Roma.

Pertanto, in tutta la Regione Marche e durante il periodo di riferimento, ovvero dal 1 gennaio al 31 dicembre sono stati effettuati dai Nuclei CC Forestali, Nuclei CC Parco e per tramite anche delle pattuglie dei Nu.I.R. del Servizio Meteomont, un totale di n. 434 rilievi NeveMont, così suddivisi:

- n. 96 in provincia di Pesaro-Urbino;
- n. 09 in provincia di Ancona;
- n. 211 in provincia di Macerata;
- n. 25 in provincia di Fermo;
- n. 136 in provincia di Ascoli Piceno,

di questi ben n. 257 ricadono all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Infine, si comunica che, nel periodo di riferimento, si sono verificati n.6 eventi valanghivi:

- n. 2 in Comune Castelsantangelo sul Nera (MC), di cui uno in loc. "Macchie – fonte del Lupo", in data 23/01/2023, valanga media/grande dimensione di superficie di neve a debole coesione ed uno in loc. "Monte Cardosa", in data 23/01/2023, valanga media/grande dimensione di superficie di neve a debole coesione.
- n. 1 nel Comune di Montegallo (AP), in loc. "Fosso di Casale", accertato in data 01/03/2023, valanga di medie dimensione di superficie;
- n. 2 nel Comune di Montemonaco (AP), di cui uno in loc. "Foce fosso Zappacenero", accertato in data 23/01/2023, valanga di media/grande dimensione a debole coesione di superficie ed uno in loc. "Foce – Fosso cupo", accertato in data 23/01/2023, valanga di media/grande dimensioni a debole coesione di superficie;
- n.1 nel Comune di Sarnano (MC), in loc. "Pizzo di M. Berro", accertato in data 30/01/2023, valanga di slittamento di piccole dimensioni con interessamento di un escursionista, che è stato travolto e trascinato nella sottostante faggeta.



10. Obiettivo: SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE.

Si evidenziano i principali eventi nei quali hanno operato i militari dei Nuclei Carabinieri Forestale/Parco:

- (11/02/2023) ricerca disperso: i militari del Nucleo CC Forestale di San Severino Marche hanno partecipato alle ricerche di un bambino disperso in Loc. Monte San Vicino del Comune di San Severino Marche; la ricerca ha dato esito positivo.
- (16/05/2023) smottamento su strada: militari del Nucleo CC Forestale di Macerata Feltria hanno effettuato servizio di viabilità sulla S.P. 6 mentre i Vigili del Fuoco stavano liberando un'autovettura rimasta bloccata, con due persone a bordo, a causa del fango proveniente da uno smottamento;
- (27/05/2023) ricerca disperso: militari del Nucleo CC Forestale di Amandola, in servizio 1515, sono intervenuti in località Casale Grascette del Comune di Amandola (FM) a seguito di una segnalazione per il ritrovamento del cadavere di un escursionista;
- (28/05/2023) ricerca scomparso: militari del Nucleo CC Forestale di Pieve Torina hanno partecipato nel comune di Pieve Torina (MC) alle ricerche di persona scomparsa insieme al Soccorso Alpino e alla Protezione Civile comunale; le ricerche si sono concluse la mattinata seguente con il ritrovamento della persona;
- (14/07/2023), ricerca scomparso: militari del Nucleo CC Forestale di Amandola, partecipavano in località Serra del Comune di Montefortino (FM) alle ricerche di una persona scomparsa in data 09/07/2023; le ricerche si sono concluse nei giorni seguenti con il ritrovamento della cadavere;
- (15/07/2023) ricerca disperso: militari dei Nuclei CC Forestale di Acquasanta Terme e CC Parco di San Martino di Acquasanta Terme, a seguito di segnalazione da privato cittadino, hanno attivato mediante comunicazione alla SOUP le operazioni di ricerca di una persona dispersa (raccoglitore di funghi) e si sono recati in località Fonte delle More del Comune di Acquasanta Terme (AP) per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso insieme ai VV.FF. e al Soccorso Alpino; le operazioni si sono concluse in tarda notte con il ritrovamento del cadavere del disperso originario della Provincia di Teramo.
- (07/09/2023) ricerca disperso: militari del Nucleo CC Forestale di Camerino hanno partecipato, in Loc. Valle Scurosa del Comune di Sefro (MC), alle ricerche di una persona dispersa; la ricerca si è conclusa con esito positivo con il ritrovamento della persona;
- (19/09/2023) persona scomparsa: militari del Nucleo CC Forestale di Camerino, in Loc. Case Lunghe del Comune di Camerino (MC), hanno partecipato alle ricerche di una donna con problemi di salute che si era allontanata dall'ospedale ove era ricoverata; la ricerca si è conclusa con esito positivo con il ritrovamento della persona.

12. Obiettivo: SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE (Parchi regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, Aree floristiche protette).

Nella regione Marche le aree protette complessivamente hanno una superficie di circa 90.000 ettari pari a circa il 10% dell'intero territorio regionale. Esse sono costituite da n. 2 Parchi Nazionali, n. 1 parco Interregionale, n. 3 Parchi regionali, n. 7 Riserve Naturali di n. 4 statali: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363), il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (PU – ha 3.417), i Parchi Regionali del Monte San Bartolo (PU – ha 1.584), del Monte Conero (AN – ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN – ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Statali: Gola del Furlo (PU – ha 3.627), Abbazia di Fiastra (MC – ha 1.834), Montagna di Torricchio (MC – ha 311) e le Riserve Regionali: Ripa Bianca (AN – ha 311), Monte San Vicino e del Monte Canfaieto (MC – ha 1.947), Sentina (AP – ha 174) e Bosco di Tecchie (PU - ha 202).

Oltre che su queste aree la sorveglianza è stata svolta anche nelle 105 Aree Floristiche Protette individuate ai sensi della L.R. n. 52/1974, a nei siti della Rete Natura 2000 che, nella Regione Marche, si sviluppano complessivamente per 136.900 ettari, corrispondenti a oltre il 14 % della superficie sono presenti aree SIC e ZPS (Rete Natura 2000) e Aree floristiche protette (L.R. 52/1974) e che in parte si sovrappongono tra loro e con i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Naturali).

Per le diverse specificità ambientali e le differenti norme regolamentari emanate dai rispettivi Enti di gestione, a cui occorre far riferimento per ciascuna area protetta, il controllo presuppone da parte dei militari una puntuale conoscenza del territorio ed una solida preparazione professionale e giuridica. Inoltre in ciascuna area protetta i controlli riguardano tutte quelle attività non specifiche ma che comunque possono potenzialmente arrecare danno all'ambiente quali le utilizzazioni forestali, i



movimenti terra e l'abusivismo edilizio, le derivazioni idriche dai corsi d'acqua pubblici, la gestione dei rifiuti, al contrasto al bracconaggio, la circolazione fuoristrada, ecc.

Riguardo i controlli e accertamenti effettuati per riscontrare eventuali difformità a quanto previsto nei piani, nei regolamenti e nei provvedimenti degli Enti di gestione, i Reparti Carabinieri Forestale hanno effettuato n. 6.377 controlli, controllato n. 906 persone, accertato n. 168 illeciti amministrativi per un importo complessivo pari a euro 27.236,90 (*Report n. 12-A*) ed è stata inviata n. 1 Comunicazione di Notizia di reato all'Autorità giudiziaria.

In merito al rispetto di tutte le altre normative tra le quali la tutela della flora e della fauna, l'accensione di fuochi, la gestione dei rifiuti, la raccolta di funghi e tartufi, sono stati accertati complessivamente n. 335 illeciti amministrativi, sono state inviate all'Autorità Giudiziaria n. 13 Comunicazioni di Notizia di reato (*Report n. 12-B*).

REPORT N. 12 - A

ILLECITI RELATIVI AL RISPETTO DEL PIANO, REGOLAMENTO E ALTRI PROVVEDIMENTI DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI DELLE RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	446	257	15	9.800,00	1
ASCOLI PICENO	1.280	103	43	4.283,00	-
FERMO	331	43	5	241,32	-
MACERATA	2.381	170	76	8.034,70	-
PESARO URBINO	1.939	333	29	4.877,88	-
TOTALE	6.377	906	168	27.236,90	1

Gli illeciti amministrativi accertati sono stati per lo più relativi alla sosta ed al transito di mezzi motorizzati in ambiente naturale, all'abbandono di rifiuti, al malgoverno e all'omessa custodia di animali, all'accensione di fuochi, al campeggio in aree non attrezzate, alle utilizzazioni forestali, alla raccolta di funghi, alle movimentazione di terreno senza la prescritta autorizzazione, alla violazione dei regolamenti di polizia rurale, all'abbattimento illecito di alberature protette, a trattamenti fitosanitari vietati, ad opere eseguite in assenza di Valutazione di Incidenza (nelle Aree Rete Natura 2000). Si evidenzia l'accertamento di n. 72 illeciti amministrativi relativi a divieti imposti da un'ordinanza del Comune di Ancona, in un controllo effettuato all'alba, nel periodo di ferragosto, sulla spiaggia di "Mezzavalle" (AN) nel

Parco Naturale Regionale volto a contrastare il campeggio abusivo e l'accensione di fuochi con pericolo di innesco di incendi boschivi nell'area protetta.

Un forte impatto sull'ambiente delle aree protette è costituito dal flusso turistico che si concentra, soprattutto nel periodo estivo, nelle località più conosciute e facilmente raggiungibili. Si è reso pertanto necessario garantire una rilevante attività di vigilanza e sorveglianza per tutelare l'ambiente naturale, salvaguardandone la biodiversità.

Si segnala a tal proposito: il Parco Naturale Regionale del Conero in provincia di Ancona, per la contiguità con la città capoluogo di Regione e la presenza di comuni con una rilevante capacità ricettiva (Numana e Sirolo); le Aree Rete Natura 2000 del Parco Nazionale Monti Sibillini, scrigni di biodiversità in ambiente montano, soggette ad una importante frequentazione turistica soprattutto nei mesi di luglio ed agosto, il Parco Naturale Regionale di Colle San Bartolo (PU) per la vicinanza al capoluogo di provincia; la Riserva Naturale dello Stato dell'Abbadia di Fiastra (MC) per la vicinanza al capoluogo di provincia, la Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto (MC) per la forte pressione turistica concentrata nel periodo estivo ed in aree molto ristrette; la Riserva Naturale della Sentina (AP), per la contiguità con la città San Benedetto del Tronto metà balneare di grande richiamo.



REPORT N. 12 - B

ILLECITI PARCHI REGIONALI, RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE RELATIVE A NORMATIVA DI TUTELA DELLA FLORA, FAUNA, ACCENSIONE FUOCHI, RIFIUTI, RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI, ALTRO

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	FLORA Illeciti amm. n. Importo sanzionato €		C.N.R. n.	RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI Illeciti amm. n. Importo sanzionato €		C.N.R. n.	ACCENSIONE FUOCHI Illeciti amm. n. Importo sanzionato €		C.N.R. n.	RIFIUTI Illeciti amm. n. Importo sanzionato €		C.N.R. n.	RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI Illeciti amm. n. Importo sanzionato €		C.N.R. n.	ALTRO Illeciti amm. n. Importo sanzionato €		C.N.R. n.
	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €		Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €		Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €		Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €		Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €		Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	
ANCONA	15	9.812,17	1	1	300,00	-	3	1.600,00	-	-	-	-	-	-	104	11.834,64	8	
ASCOLI PICENO	15	2.941,29		1	212,91		1	50,00		3	616,67		7	649,96	23	44.377,45	4	
FERMO	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MACERATA	11	1.476,70		10	1.250,00	-	-	-	-	1	3.200,00	-	1	86,66	103	10.544,60	-	
PESARO URBINO	14	1.819,38		3	600	-	2	400	-	-	-	-	3	1.300,00	14	1.205,34	-	
TOTALE	55	16.049,54	1	15	2.362,91	-	6	2.050,00	-	4	3.816,67	-	11	2036,62	244	82.362,03	12	

13. Obiettivo: CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI V.I.A., IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 28 E 29, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di V.I.A., con segnalazione all’Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite. Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, dovrebbero essere definite in uno specifico Protocollo d’intesa non stipulato per l’anno 2023.

14. Obiettivo: MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO.

Nel corso dell’anno non sono pervenute richieste da parte della Regione Marche in merito al monitoraggio sulla presenza del lupo.

15. Obiettivo: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO, IRRIGUO E ITTIOGENICO.

L’attività di vigilanza in seno all’obiettivo “*Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico, irriguo e ittiogenico*”, attiene alla tutela quantitativa della risorsa acqua e ha visto i Carabinieri Forestali indirizzare l’attività operativa sul controllo delle derivazioni idroelettriche, captazioni tramite pozzi ad uso irriguo e sulle modalità di utilizzazione della stessa risorsa in relazione alle prescrizioni contenute nel provvedimento concessorio.

In concreto, il controllo sulla risorsa è stato svolto ad ampio raggio, iniziando con la verifica del possesso del provvedimento autorizzatorio per il prelievo delle acque pubbliche, unitamente alla verifica del rispetto delle prescrizioni orarie finalizzate al razionamento quantitativo del prelievo, accertandosi al contempo la presenza dei misuratori di portata. In aggiunta, con una attività più articolata, sono stati svolti controlli sui limiti quantitativi autorizzati con il rispetto del D.M.V.. Questa ultima verifica è stata espletata da militari appositamente formati, attraverso l’utilizzo del mulinello idrometrico. Al riguardo, si richiama la necessità di completare la formazione del personale ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, per avere un numero maggiore di militari pienamente utilizzabili in seno ai reparti dei Carabinieri Forestali, per il controllo di polizia tecnico del D.M.V..

Giova ricordare che una efficace azione di vigilanza è strettamente legata alla perlustrazione del territorio lungo il reticolo idrografico a rischio di “furti d’acqua pubblica”, ovvero controllo pianificato con la consultazione degli strumenti informativi territoriali, a cui i reparti dei

Carabinieri Forestali hanno fatto ricorso. I reparti, accertate le violazioni hanno provveduto a contestare le dovute sanzioni amministrative trasmettendo apposito rapporto informativo all'Autorità idraulica regionale per l'adozione di provvedimenti ingiuntivi ai sensi degli artt. 17 e 221 del R.D. n. 1775/1933 e della normativa regionale, la cui inadempienza potrà determinare anzitutto revoca del titolo abilitativo e/o denuncia penale se del caso.

I controlli complessivi sulla tutela quantitativa delle acque in tutta la regione sono stati n. 366, mentre n. 27 sono le sanzioni amministrative accertate per un importo pari ad € 83.876,00. Il tasso di illegalità riscontrato è stato del 7%.

Nel complesso dalla attività di verifica si è riscontrato che gli illeciti hanno riguardato il mancato rispetto del DMV, la mancata installazione del dispositivo per la misurazione della portata e la mancata trasmissione dei volumi derivati.

Preme ribadire che nel quadro delle attività di controllo attribuite ai Carabinieri Forestali, quello relativo alla vigilanza



fluviale richiede in una preliminare e capillare fase conoscitiva del territorio da parte di ogni reparto territoriale, al fine di individuare le potenziali criticità della risorsa idrica e del relativo contesto idraulico interconnesso. I corsi d'acqua rappresentano un patrimonio importantissimo per il nostro Belpaese. Paesaggi ed ecosistemi che contribuiscono a rendere unica l'Italia, su cui si reggono tante economie locali basate sul rispetto dell'ambiente. Rimane di fondamentale importanza al fine di rendere più incisiva l'attività di vigilanza, pianificare parte dei controlli nei periodi dell'anno di magra (primavera/estate) e morbida (autunno), quando la risorsa acqua è potenzialmente più vulnerabile.

REPORT N. 15 - A

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER UTILIZZAZIONI IDRICHE

UTILIZZAZIONI IDRICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	20	0	0	0
ASCOLI PICENO	16	1	206,00	0
FERMO	8	0	0	0
MACERATA	189	24	79.670,00	0
PESARO URBINO	133	2	4.000	0
TOTALE	366	27	83.876,00	0

REPORT N. 15 - B**ELENCO DEGLI IMPIANTI MONITORATI**

IMPIANTI	DMV	CONTATORI	TIPO CONCESSIONE	COMUNE E LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	COORDINATE	
Macerata		X	Industriale	Serrapetrona Loc. Pian delle Barche	Fiume Chienti	E 2372550	N 4778178
Macerata		X	Industriale	Caldarola Loc. Molino	Fiume Chienti	E 2375770	N 4779200
Macerata		X	Irriguo	Camerino Loc. Calvie	Torrente Palente	E 2360660	N 4779270
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Corridonia Loc. Sarrocciano	Fiume Chienti	WGS84 43.2628	WGS84 13.5510
Macerata		X	Pozzo uso irriguo	Morrovalle Loc. Trodica	Fiume Chienti	WGS84 43.2625	WGS84 13.5817
Macerata	X	X	Troticoltura	Visso - Valle Castello	Fiume Nera	E 2365148	N 4754175
Macerata	X		Troticoltura	Visso - Valle Ussita	Fiume Nera	E 2365043	N 4755316
Macerata	X	X	Troticoltura	Visso - Loc. Molini	Fiume Nera	E 2359917	N 4752591
Fermo		X	Uso irriguo	Santa Vittoria in M. Loc. Ponte Miglio	Fiume Aso	WGS N 42°59'32"	WGS E 13°30'56"
Fermo		X	Industriale	Falerone Via F.lli Cervi	Fiume Tenna	N 4308760	E 1349326
Fermo		X	Irrigazione agricola	Ortezzano	Fiume Aso	N 4302405	E 1362194
Fermo	X	X	Idroelettrico	Montefortino Loc. Tre Ponti,	Fiume Tenna	E 2384263	N 4756110
Fermo	X	X	Idroelettrico	Montefortino Madonna dell'Ambro,	Torrente Ambro	E 2383800	N 4755977
Ascoli Piceno		X	Idroelettrica	Ascoli Piceno Loc. Talvacchia	Torrente Castellano	GB N 4737950	GB E 2398301
Ascoli Piceno		X	Irrigazione impianti sportivi e aree verdi	Cupra Marittima	Torrente Menocchia	N 4301790	E 1386260
Ascoli Piceno	X	X	Idroelettrica	Montegallo Loc. Castro	Torrente Fluvione	E 2383009	N 4744825
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Fermignano loc. Abb. S.Silvestro	Fiume Metauro	WGS84 43,64716	WGS84 12,60452
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Pesaro Loc. Fornace Arzilla	Torrente Arzilla	WGS84 43,83543	WGS84 12,87470
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Fano Località Portelle	Fiume Metauro (Canale Liscia)	WGS84 43,77776	WGS84 12,99586
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Fano Località Portelle	Fiume Metauro (Canale Liscia)	WGS84 43,77966	WGS84 12,99996
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Monte Porzio località Monterado	Fiume Cesano	WGS84 43,70410	WGS84 13,07770
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Cagli	Fosso Screbia	WGS84 43,56180	WGS84 12,69100
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Cagli	Fosso Screbia	WGS84 43,56580	WGS84 12,68580
Pesaro		X	Irrigazione agricola	Mombaroccio	Torrente Arzilla	WGS84 43,83360	WGS84 12,86180

REPORT N. 15 - C

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI RIGUARDO DMV E LA PRESENZA DEI CONTATORI CON PORTATA MAGGIORE DI 10 L/S

MONITORAGGIO CONTATORI Provincia di:	DMV		CONTATORI	
	n. controlli	n. illeciti	n. controlli	n. illeciti
ANCONA	-	-	-	-
ASCOLI PICENO	1	-	3	1
FERMO	2	1	5	-
MACERATA	3	1	7	7
PESARO URBINO	-	-	8	1
TOTALE	6	2	23	9

16. Obiettivo: TUTELA DELLE RISORSE IDROPOTABILI.

L'attività di vigilanza in seno alla tutela delle risorse idropotabili è stata svolta, nell'ambito di un piano di monitoraggio più ampio definito dalla "Direzione Ambiente e Risorse Idriche" della Regione Marche, al fine di individuare attività non conformi, in ambito agricolo e zootecnico, che potessero incrementare la concentrazione di sostanze azotate nelle acque del Lago di Castreccioni dei Comuni di Cingoli e San Severino Marche, bacino utilizzato anche come risorsa idropotabile. La presenza di sostanze azotate, oltre una certa concentrazione, favorisce lo sviluppo dell'alga rossa con l'aumento di produzione di sostanze tossiche (*microcistine*), che potrebbero rendere non più utilizzabili ai fini idropotabili le acque del lago, con gravi ripercussioni in ambito sociale e produttivo. I controlli hanno riguardato la corretta gestione degli effluenti zootecnici da parte delle attività agricole/zootecniche nonché attività ricettive, ricadenti nel bacino idrografico del lago.

Dalle verifiche non sono emerse irregolarità, tuttavia si sottolinea che diverse aziende acquistano concimi imbustati, i quali vengono sottratti alle comunicazioni di rito ai comuni e province ed all'applicazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica. Inoltre l'intero bacino idrografico non viene considerato come *Zona Vulnerabile ai Nitrati*, che comporterebbe limitazioni all'uso dei fertilizzanti azotati in agricoltura.

17. Obiettivo: POLIZIA IDRAULICA.

I Reparti dei Carabinieri Forestale delle Marche, hanno svolto controlli di Polizia Idraulica sui corsi d'acqua sia d'iniziativa che su segnalazione del Consorzio di Bonifica, il quale trasmette comunicazioni di inizio lavori sul reticolo idrografico minore.

Molti controlli hanno riguardato gli interventi di messa in sicurezza del Fiume Misa e dei suoi affluenti a seguito dell'alluvione avvenuta il 15/09/2022 I lavori sono stati effettuati dal Servizio Genio Civile Marche Nord della Regione Marche e dal Consorzio di Bonifica. E' stata svolta molta attività di prevenzione considerata la non sempre adeguata conoscenza delle dinamiche naturali in ambito idraulico e forestale da parte delle ditte esecutrici.

E' stata altresì monitorata la destinazione degli ingenti quantitativi di legna prodotta in alveo, che seppur di bassa qualità e valore, è sottoposta alla normativa EUTR.

In particolare si segnala un'attività di controllo svolta nel maceratese dove è stata accertata l'illecita realizzazione di una serie di movimenti terra ed opere varie lungo le sponde dell'asta fluviale del Fiume Chienti, ricadenti nei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche (realizzazione ponti in legno su affluenti dell'asta del Fiume Chienti, riversamento inerti nell'alveo fluviale, realizzazione fabbricati in area demaniale, ecc.), con possibili ripercussioni sul regime di deflusso delle acque Per tali illeciti sono state deferite all'A.G. n. 19 persone per infrazioni diverse norme di legge quali: R.D. 523/1904, D.P.R. 238/99; L. 2248/1865, D.P.R. 380/200, ecc.

REPORT N. 17

POLIZIA IDRAULICA

NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Illeciti amministrativi n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	180	45	2	216,66	-
ASCOLI PICENO	26	7	-	-	-
FERMO	65	4	-	-	-
MACERATA	378	72	-	-	6
PESARO URBINO	420	51	-	-	-
TOTALE	1069	179	2	216,66	6

18. Obiettivo: POLIZIA VETERINARIA IN MATERIA DI PASCOLO

Riguardo le verifiche sulla regolarità del pascolo con particolare riferimento alle procedure previste per lo spostamento degli animali e ai sistemi di identificazione degli animali sono stati effettuati n.560 controlli e accertati n. 67 illeciti amministrativi.

In provincia di Ancona i controlli hanno riguardato la sorveglianza di un'area interdetta al pascolo per motivi sanitari (nel Comune di Fabriano) a causa dell'accertamento da parte dell'AST di Ancona di un focolaio di Tuberculosis bovina. Il Servizio Veterinario dell'AST aveva dovuto vietare l'utilizzo del pascolo frequentato da una mandria di bovini positiva alla tubercolosi bovina con il ricovero in stalla di tutti gli animali delle mandrie presenti nella stessa area per effettuare accertamenti sanitari per evitare la diffusione della malattia. E' stata chiesta la collaborazione dei Carabinieri forestali per sorvegliare che il pascolo in questione non fosse frequentato da altre mandrie.

Nelle altre province e in particolare nelle zone montane del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Parco Gran Sasso e Monti della Laga nelle consuete attività di controllo sui pascoli o su richiesta dei Servizi veterinari AST sono stati effettuati i controlli relativi alla documentazione per lo spostamento degli animali, alla corretta identificazione e registrazione dei capi e l'identificazione dei cani al seguito delle greggi.

Gli illeciti amministrativi accertati hanno riguardato l'omessa custodia di animali al pascolo, l'omessa compilazione dei documenti di accompagnamento degli animali nella movimentazione, l'omessa registrazione in banca dati (BDN) dei capi di bestiame e la mancanza del microchip per l'identificazione dei cani al seguito delle greggi.

REPORT N. 18

POLIZIA VETERINARIA IN MATERIA DI PASCOLO

VERIFICA REGOLARITÀ DEL PASCOLO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Illeciti amm. n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	50	-	-	-
ASCOLI PICENO	65	18	2.443,33	-
FERMO	76	17	7.617,18	-
MACERATA	365	32	3.783,98	-
PESARO URBINO	4	-	-	-
TOTALE	560	67	13.844,49	-

CONCLUSIONI

Nel *Report N. 19* viene riportato il resoconto complessivo delle attività di controllo svolte dai Carabinieri Forestali per perseguire gli obiettivi del PAA e per l'applicazione della normativa di competenza regionale. A fronte di n. 21.574 controlli sono state inviate all'Autorità giudiziaria n. 44 Comunicazioni di notizia di reato e accertati n. 888 illeciti amministrativi pari al 4,3 % dei controlli. Questo dato rappresenta un indicatore del tasso di legalità dei settori controllati e rileva come l'incessante attività di controllo svolta, a carattere per lo più preventivo, contribuisce a mantenere una situazione di legalità diffusa e ben radicata.

REPORT N. 19

RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2023

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
TOTALE	21.574	888	361.047,81	44

L'attuazione degli obiettivi del PAA da parte dei Carabinieri Forestali ha assicurato attraverso una presenza capillare sul territorio e la specifica preparazione professionale dei militari una continua attività di controllo e di monitoraggio delle risorse forestali, ambientali e territoriali. Si evidenzia che sia nell'obiettivo "Polizia forestale", settore delle utilizzazioni forestali (n. di controlli pari a 3.166), sia in quello della "Tutela delle formazioni vegetali non boschive" (n. di controlli pari a 2.986), il sistema di scambio di informazioni, realizzato a livello normativo tra autorità competenti e Carabinieri Forestali, consente di svolgere in modo efficace e capillare le funzioni di controllo ed una efficace attività di prevenzione a beneficio dell'ambiente.

Tale realtà è presente anche nell'obiettivo relativo agli "Incendi boschivi" (n. dei controlli pari a 3.663) ove vi è una stretta collaborazione tra Carabinieri Forestali e Regione Marche, fondata su una piattaforma normativa realizzata e sperimentata nel tempo, che garantisce speditezza ed efficacia delle azioni condivise. Questa concorre a mantenere basso il numero degli incendi boschivi (n. 30) e la superficie boscata totale interessata dal fuoco (circa 15 ettari).

Inoltre, ricordiamo in quest'anno caratterizzato dalla siccità, l'importante azione di controllo relativa alla tutela delle risorse idriche e idrografiche (in totale n. 1.464 controlli) prevista

dagli obiettivi “Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e ad uso irriguo ed ittiogenico”, “Tutela delle risorse idropotabili attraverso il monitoraggio e il controllo delle attività agricole-zootecniche rilevanti” e “Polizia Idraulica”.

L’attuazione degli obiettivi del PPA costituisce uno strumento utile per la tutela e la corretta gestione delle risorse territoriali ed ambientali nonché per la valutazione dell’efficacia di alcuni provvedimenti normativi e per gli eventuali interventi di “correzione” che migliorino l’applicazione degli stessi nell’interesse del tessuto socio-economico e del benessere dei cittadini.